

Attacco piemontese a San Martino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/XA120-00128/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/XA120-00128/>

CODICI

Unità operativa: XA120

Numero scheda: 128

Codice scheda: XA120-00128

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00623781

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione: Attacco piemontese a San Martino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10328

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di S. Sebastiano

Indirizzo: Largo XXIV Maggio, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Città

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: palazzo

Qualificazione: signorile

Denominazione: Palazzo del Capitano

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Ducale

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

DATA [1 / 2]

Data uscita: 1996

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: macello

Qualificazione: civico

Denominazione: Archivio Storico Comunale

Complesso monumentale di appartenenza: Centro Polifunzionale "Baratta"

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1996

Data uscita: 2004

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Collocazione: Museo della Città, Palazzo di San Sebastiano

Numero: 28

INVENTARIO [2 / 2]

Data: 1997

Collocazione: Museo della Città, Palazzo di San Sebastiano

Numero: 97230275

Transcodifica del numero di inventario: 230275

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1850

Validità: ca.

A: 1874

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

STATO DELL' OPERA

Stato: imprecisabile

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: Litografia

MISURE

Unità: mm

Altezza: 461

Larghezza: 596

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Vittorio Emanuele II. FIGURE: ufficiale; soldato; bersagliere. ANIMALI: cavallo. ARMI: fucile; baionetta.

PAESAGGIO: collina

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: Sul verso

Trascrizione: CARLOTTI LEONE / CAVRIANA

Notizie storico-critiche

L'immagine mostra le truppe di Vittorio Emanuele II mentre portano l'ultimo decisivo attacco all'esercito austriaco sui colli di San Martino a Cavriana .

La battaglia di Solferino e di S.Martino (24 giugno 1859) fu una delle più singolari che ci abbia lasciato la storia; i due eserciti marciarono per ore l' uno contro l' altro senza avere reciprocamente, informazioni precise. Quando, la mattina del 24, Napoleone III impartì alle sue truppe l' ordine di marcia, riteneva di aver indicato la linea di una marcia strategica di avvicinamento al nemico, non riuscendo a supporre che gli austriaci accettassero battaglia con il Mincio alle spalle. A sua volta l'imperatore d' Austria aveva dato ordine di passare il Mincio onde arrivare alla piana di Montichiari ove gli sarebbe stato più facile utilizzare la sua cavalleria. Perciò i due eserciti si scontrarono al di là della volontà dei comandi, in una micidiale battaglia sulle colline di S.Martino, Solferino e Cavriana.

Mentre Napoleone III assiste alle 5,30 in Montichiari, alle esequie di un generale deceduto, viene a conoscenza di essere di fronte, con le sue truppe a tutto l' esercito nemico. Dal campanile della chiesa di Castiglione delle Stiviere Napoleone concepisce il piano di battaglia di conseguenza ordina di saldare le unità in modo più organico e di premere contro il centro austriaco allo scopo di romperlo. Furono gli accaniti attacchi alle alture di Solferino che portarono alla vittoria verso le due pomeridiane. Benchè le sorti della battaglia fossero già decise, queste furono rese definitive con la vittoria riportata a Cavriana, secondo un ordine preciso che l' imperatore aveva impartito. Alla sera Napoleone III dormì in Cavriana, nella casa che al mattino aveva ospitato Francesco Giuseppe.

Se Solferino fu una vittoria francese, quella di San Martino fu una vittoria italiana. Le truppe in ricognizione, comandate dal Tenente colonnello Raffaele Cadorna, si scontrarono con le avanguardie nemiche alle base delle alture di San Martino nella stessa mattina del 24. Le forze austriache lanciate in sempre nuovi contingenti nella lotta, riescono a far retrocedere i piemontesi. Dopo alterne vicende il re, vista la precaria situazione dispone che la Brigata Aosta, precedentemente inviata verso Solferino, cambi direzione nei ritorni a S. Martino; finalmete, alle 5 del pomeriggio, inizia la marcia in avanti, malgrado il vivissimi fuoco di artiglieria degli austriaci. L' avanzata di tutte le truppe, compresi i distaccamenti sparsi, si conclude con la conquista delle principali posizioni strategiche contenstate: Cascina Controcascina e Colombare. Il combattimento era durato 14 ore: sette volte le colline di S.Martino erano state prese e perse. La giornata non era ancora conclusa: il generale austriaco Benedek riceve l' ordine di ritirarsi, ma per ragioni non precise non abbandona S. Martino. Alle 6 del pomeriggio, mentre infuriava un violento temporale, inizia l' assalto piemontese all'ultima posizione austriaca; la vittoria sarà raggiunta solo alle nove di sera.

Complessivamente tra morti e feriti furono posti fuori combattimento 16.426 austriaci e 21.648 franco-piemontesi

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1997

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: Stampa con segni di biffatura

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

Indirizzo: Via Roma, 39

ACQUISIZIONE

Nome: Carlotti Leone

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_XA120-00128_IMG-0000040879

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: RM230275

Nome del file originale: IMG0047.PCD

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1997

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Roncaia, Mariangela

Funzionario responsabile: Benetti, S.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2006

Nome: Pisani, Chiara